



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 136 SEDUTA DEL 19/02/2018

OGGETTO: Costituzione dell' Osservatorio regionale sulla violenza degli uomini contro le donne. - Art. 40 legge regionale 25 novembre 2016 n. 14.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Assente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 8 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Allegato.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Costituzione dell’ Osservatorio regionale sulla violenza degli uomini contro le donne. - Art. 40 legge regionale 25 novembre 2016 n. 14.**” basata sul genere e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini;

Vista la Convenzione del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e ratificata dall'Italia con L. 77 del 27 giugno 2013;

Vista la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 (in G.U. n. 242 del 15 ottobre 2013 - in vigore dal 16 ottobre 2013) - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n.93 del 14 agosto 2013;

Vista la Legge regionale del 25 novembre 2016, n. 14 “**Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini**”, che prevede all'art.40 l'istituzione dell'Osservatorio regionale sulla violenza degli uomini contro le donne;

Considerato che il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere - anno 2017, adottato con DGR n. 878 del 28/07/2017 e n. 1527 del 30/11/2017, prevede, tra le azioni di sistema, l'attivazione dell'Osservatorio regionale;

Vista la DGR 28/12/2017 n. 1592, “Programma S.E.Re.N.A. – Sistema di elaborazione dati regionale network anti violenza – Approvazione e avvio funzionamento a decorrere dal 1 gennaio 2018”;

Vista la DGR 12/02/2018 n. 125 che ha apportato modifiche ed integrazioni alla DGR 1592/2017 in merito alla procedura di affidamento dell'incarico di Responsabile del trattamento per la sicurezza informatica;

Visto che il 22/01/2018 è stato sottoscritto il Protocollo unico regionale per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di istituire, presso la Presidenza della Giunta regionale l'Osservatorio regionale sulla violenza degli uomini contro le donne;
- 2) di prendere atto che l'Osservatorio, presieduto dalla Presidente della Giunta regionale o da suo delegato è costituito dai rappresentanti dei soggetti firmatari del Protocollo unico regionale;
- 3) di prendere atto che la Regione per il funzionamento dell'Osservatorio di cui al punto 1 si avvale della collaborazione del Centro regionale per le pari opportunità e dell'Agenzia Umbria Ricerche, nonché dell'Ufficio regionale di statistica;
- 4) di prendere atto che l'Osservatorio può raccordarsi con enti di ricerca e istituti universitari, ovvero con altri osservatori o centri pubblici o privati nazionali o internazionali operanti nell'ambito del fenomeno del contrasto alla violenza di genere, ai fini della raccolta e della elaborazione dei dati;

- 5) di prendere atto che l'attività dell'Osservatorio deve essere svolta nel rispetto delle norme e dei principi a tutela della privacy e del diritto all'anonimato delle donne vittime di violenza, così come stabilito dalla Convenzione di Istanbul;
- 6) di incaricare il Servizio Affari generali della Presidenza, Politiche di genere e delle pari opportunità B.U.R. di curare gli adempimenti necessari all'attuazione del presente atto;
- 7) di trasmettere il presente atto ai soggetti pubblici e privati coinvolti.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Costituzione dell' Osservatorio regionale sulla violenza degli uomini contro le donne.
- Art. 40 legge regionale 25 novembre 2016 n. 14.**

Premesso che:

La violenza nei confronti delle donne, compresa quella domestica, è una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprende tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata.

Con l'approvazione della legge n. 77 del 27 giugno 2013, di ratifica della "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica – Istanbul, 11 maggio 2011", sono state introdotte disposizioni e misure relative al contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica.

La Convenzione riconosce che la violenza contro le donne è una manifestazione dei rapporti di forza storicamente diseguali tra i sessi; che costituisce uno dei meccanismi sociali cruciali per mezzo dei quali le donne sono costrette ad una posizione subordinata rispetto agli uomini; che il raggiungimento dell'uguaglianza di genere de jure e de facto è un elemento chiave per prevenire la violenza degli uomini contro le donne. Riconosce che i bambini sono vittime di violenza in quanto testimoni di violenza all'interno del nucleo affettivo familiare (art. 26 e 31).

L'articolo 11 della Convenzione di Istanbul prevede, in merito all'oggetto del presente atto, che gli Stati si impegnano alla raccolta regolare di dati statistici e al sostegno alla ricerca sulla violenza di genere e domestica, ed in particolare a:

- raccogliere a intervalli regolari i dati statistici disaggregati e pertinenti su questioni relative a qualsiasi forma di violenza che rientra nel campo di applicazione della Convenzione;
- sostenere la ricerca su tutte le forme di violenza che rientrano nel campo di applicazione della Convenzione, al fine di studiarne le cause profonde e gli effetti, la frequenza e le percentuali delle condanne, come pure l'efficacia delle misure adottate;

Il DL n. 93/2013 (L.119/2013) inserisce, tra le finalità del Piano di azione nazionale, la previsione di una raccolta strutturata e periodicamente aggiornata, con cadenza almeno annuale, dei dati sul fenomeno, compreso il censimento dei centri antiviolenza (art. 5, comma 2, lett. h)).

Legge regionale n. 14 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini", del 25/11/2016 prevede, all'art.40, l'istituzione dell'Osservatorio regionale sulla violenza degli uomini contro le donne, al fine di realizzare il monitoraggio del fenomeno mediante la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti dai CAV e più in generale dai soggetti della Rete e dal Sistema regionale dei servizi di contrasto alla violenza così come previsto dall'art.33, per facilitare: la comprensione della natura del fenomeno e della sua trasformazione, la verifica dell'efficacia delle misure e delle metodologie adottate e fornire un contributo alla programmazione regionale.

Il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere - anno 2017, prevede, tra le azioni di sistema, l'attivazione dell'Osservatorio regionale sulla violenza degli uomini contro le donne per la definizione del quale si è svolta un'intensa attività preparatoria e progettuale con i Centri antiviolenza, il CPO e i Comuni sede dei Centri antiviolenza.

Il 22 gennaio 2018, è stato sottoscritto il Protocollo unico regionale per la realizzazione del Sistema regionale di contrasto alla violenza di genere con cui si è costituita la Rete regionale.

Visto che l'Osservatorio:

- raccoglie, integra ed uniforma i modelli di intervento per la prevenzione e per il contrasto della violenza messi in atto dai diversi soggetti firmatari del Protocollo: Enti pubblici, Aziende sanitarie, Centri antiviolenza pubblici e privati, Case rifugio, Centri di ascolto, nonché dalle Associazioni e dai gruppi e movimenti femminili e femministi;
- si basa su un complesso sistema di raccolta dati provenienti:
 - a. dai Centri antiviolenza/Case rifugio/Punti d'ascolto e Consultori realizzato attraverso uno specifico programma informatico gestionale denominato S.E.RE.N.A. Sistema di Elaborazione Regionale Network Antiviolenza;
 - b. dal sistema di rilevazione degli interventi sociali (SISO)
 - c. dal sistema di rilevazione dei servizi sanitari (pronto soccorso-EMUR/ pediatria/ ginecologia/ centro igiene mentale/ ed altri)
 - d. dai sistemi di rilevazione utilizzati dalle Forze dell'Ordine e dall'Autorità Giudiziaria che andranno a confluire in un data warehouse dedicato come rappresentato nello schema allegato al presente atto;
- fornisce contributi tecnico-scientifici per l'elaborazione del Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza genere e per realizzare campagne istituzionali di informazione e di sensibilizzazione;
- monitora e valuta l'impatto delle politiche in tema di prevenzione e contrasto della violenza anche mediante la realizzazione di studi e ricerche e l'individuazione delle best practice realizzate;
- oltre a rappresentare uno strumento tecnico fondamentale a supporto della programmazione e del monitoraggio delle politiche di contrasto della violenza, permetterà di verificare i tempi e le modalità con cui vengono erogati i servizi per le donne impegnate nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza e di cogliere anche la capacità dei diversi soggetti interessati, a "fare rete e sistema".

Considerato che nello specifico sono compiti dell'Osservatorio:

- la costruzione e gestione di banche dati attraverso la raccolta sistematica di informazioni e documentazione a fini statistico-scientifici;
- il monitoraggio dei fenomeni di violenza di genere e sui minori;
- la lettura, l'analisi e l'elaborazione dei dati raccolti;
- la cura dei rapporti con le strutture pubbliche cui compete l'assistenza, la prevenzione e la repressione delle violenze;
- la costruzione di un flusso informativo sull'attività svolta dai centri antiviolenza;
- la realizzazione di iniziative di studio e di ricerca sulla violenza e sulla sua prevenzione;
- la conduzione di studi e ricerche per la progettazione, l'intervento, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di contrasto della violenza di genere;
- la produzione e diffusione di pubblicazioni dell'Osservatorio;
- l'analisi dei bisogni formativi degli operatori sia pubblici che privati che intervengono sul fenomeno;
- la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione ed informazione attraverso seminari, pubblicazioni e convegni sulla violenza di genere e quella sui minori.

Considerato che:

- l'Osservatorio, presieduto dalla Presidente della Giunta regionale o suo delegato, è composto dai soggetti firmatari del Protocollo unico regionale e supportato dall'AUR, dal Servizio Politiche di genere e per le pari opportunità e dall'Ufficio regionale di statistica;
- l'Osservatorio può raccordarsi con enti di ricerca e istituti universitari, ovvero con altri osservatori o centri pubblici o privati nazionali o internazionali operanti nell'ambito del fenomeno del contrasto alla violenza di genere, ai fini della raccolta e della elaborazione dei dati.
- l'attività dell'Osservatorio deve essere svolta nel rispetto delle norme e dei principi a tutela della privacy e del diritto all'anonimato delle donne vittime di violenza, così come stabilito dalla Convenzione di Istanbul.

Per quanto sopra espresso si propone alla Giunta regionale di assumere le seguenti determinazioni:

- 1) di istituire, presso la Presidenza della Giunta regionale l'Osservatorio regionale sulla violenza degli uomini contro le donne;
- 2) di prendere atto che l'Osservatorio, presieduto dalla Presidente della Giunta regionale o da suo delegato è costituito dai rappresentanti dei soggetti firmatari del Protocollo unico regionale;
- 3) di prendere atto che la Regione per il funzionamento dell'Osservatorio di cui al punto 1 si avvale della collaborazione del Centro regionale per le pari opportunità e dell'Agenzia Umbria Ricerche, nonché dell'Ufficio regionale di statistica;
- 4) di prendere atto che l'Osservatorio può raccordarsi con enti di ricerca e istituti universitari, ovvero con altri osservatori o centri pubblici o privati nazionali o internazionali operanti nell'ambito del fenomeno del contrasto alla violenza di genere, ai fini della raccolta e della elaborazione dei dati;
- 5) di prendere atto che l'attività dell'Osservatorio deve essere svolta nel rispetto delle norme e dei principi a tutela della privacy e del diritto all'anonimato delle donne vittime di violenza, così come stabilito dalla Convenzione di Istanbul;
- 6) di incaricare il Servizio Affari generali della Presidenza, Politiche di genere e delle pari opportunità. B.U.R. di curare gli adempimenti necessari all'attuazione del presente atto;
- 7) di trasmettere il presente atto ai soggetti pubblici e privati coinvolti.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Terni, li 16/02/2018

Il responsabile del procedimento
Donatella Massarelli

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 16/02/2018

Il dirigente del Servizio
Affari generali della Presidenza, politiche di
genere e delle pari opportunità. B.U.R.

- Stefano Strona
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 19/02/2018

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE
E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E
RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO
Lucio Caporizzi

Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

La Presidente Catuscia Marini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 19/02/2018

Presidente Catuscia Marini
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
